

La fondazione **Gimbe** boccia l'autonomia «Sanità, danni per tutti»

IL CONFRONTO

Dario De Martino

«Governiamo la sanità meglio di tutti con meno fondi». Davanti a un pubblico fatto di professionisti della sanità, Vincenzo De Luca lancia il suo grido di battaglia contro l'autonomia differenziata. L'occasione è un convegno all'ospedale Cardarelli, moderato dal direttore de Il Mattino, Francesco de Core. Una discussione sul gap tra la sanità campana e quella settentrionale, ma anche l'occasione per De Luca di lanciare attacchi ai suoi avversari politici: nel mirino vecchi nemici come l'ex ministro della Salute Roberto Speranza e l'attuale ministro del Sud Raffaele Fitto ma anche bersagli nuovi come il viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli. Tutti attaccati con riferimenti chiari ma senza citarne direttamente il nome.

GLI AFFONDI

E partiamo proprio da qui. De Luca parla di «cafoneria al potere» e poi aggiunge: «Almeno sulla sanità evitate di fare clientela politica, perchè è in gioco la vita dei cittadini». Il governatore non fa nomi ma il riferimento, a quanto trapele, è a Maria Rosaria Campitiello, ginecologa e compagna di Cirielli che sarebbe in pole position per la nomina a capo del dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute. «Prepareremo una nuova campagna di comunicazione di massa su quello che sta succedendo», annuncia De Luca. È possibile che si tratti di nuovi manifesti come quelli con cui la Regione ha accusato il Governo di «tradire il Sud» e di «chiudere il pronto soccorso».

Non manca un nuovo attacco al ministro Fitto: «Hanno centraliz-

zato tutto: Pnrr, fondi sviluppo e coesione e Zes, in una stanza occupata dal ministro più inconcludente della storia». Come sottolinea lo stesso De Luca, gli attacchi arrivano «a prescindere dalle bandiere di partito». E quindi, nel ragionare sul riparto del fondo sanitario nazionale ricorda: «Denunciamo l'allora ministro della Salute perchè considerava solo il criterio dell'età media e non quello della deprivazione sociale dell'aspettativa di vita, penalizzando la Campania». Poi alza i toni: «Roba

da fucilarli alla schiena. E si chiamava Speranza il ministro, non un fascista». L'ex sindaco di Salerno ha parlato anche del rinvio a giudizio alla Corte dei Conti per il caso delle card vaccinali: «Abbiamo avuto coraggio, anticipando di tre mesi il Governo nazionale che ci ha copiato. Affronteremo anche questo».

LA SANITÀ

Oltre i numerosi attacchi, De Luca entra nel merito dei temi sanitari: «Governiamo la sanità meglio di tutti pur avendo meno personale, meno posti letto e meno fondi». Il governatore sviscera i numeri: 25mila dipendenti in meno e 12mila posti letto a fronte dei 41mila della Lombardia. Infine, nel ringraziare i professionisti sanitari per il loro lavoro, manda pure una stoccata sul tema della mobilità sanitaria passiva: «Molti primari fanno studio nella nostra Regione e poi mandano i pazienti al nord». «Bravo», urla qualcuno in platea. Secondo De Luca, il gap col Nord rischia di aumentare con l'autonomia differenziata che definisce «una truffa», annunciando presto anche un'iniziativa per «spiegare l'impatto negativo dell'autonomia sul trasporto pubblico».

IL CONVEGNO

Le tesi di De Luca sull'autonomia

sono state supportate anche dagli altri relatori al tavolo. Per **Nino Cartabellotta**, presidente della fondazione **Gimbe** «l'autonomia lascia completamente indietro le regioni del Sud. Le Regioni ricche aumenteranno la qualità e la quantità dei servizi. Ma le stesse Regioni del Nord, se dovesse aumentare in maniera importante la mobilità dei pazienti, non riusciranno a seguire più bene i propri residenti». Particolarmente critici anche gli altri relatori: il dg del Cardarelli Antonio D'Amore, l'assessore regionale al Bilancio Ettore Cinque, l'economista Riccardo Realfonzo e monsignor Antonio Di Donna, presidente della Conferenza episcopale campana, che lancia un appello ai politici meridionali: «L'autonomia frammenterebbe l'unità del Paese», etichettando come «piatto di lenticchie» (citando la genesi) il «premierato», visto come moneta di scambio con l'autonomia. Al termine dell'appuntamento è stato mostrato a De Luca una parte delle attività di restauro del patrimonio culturale del Cardarelli, sponsorizzate dalla Bcc Napoli: «Uno spazio espositivo in evoluzione aperto al pubblico», spiega Amedeo Manzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONFRONTO
AL CARDARELLI
SULLA RIFORMA
DE LUCA RILANCIA:
«GOVERNAMO MEGLIO
CON MENO FONDI»**

**L'ALLARME
DI CARTABELLOTTA
PRESIDENTE DELL'ENTE
«PIÙ DIFFICOLTA
ANCHE PER LE REGIONI
SETTENTRIONALI»**



Peso:31%



IL CONFRONTO Da sinistra il manager del Cardarelli D'Amore e il direttore del Mattino de Core NEAPHOTO



Peso:31%